

Roma, 26 aprile 1968

Caro Luciano,

ho ricevuto la tua lettera e ti rispondo, come vedi, con la dovuta urgenza.

Innanzitutto, complimenti e congratulazioni (tante) per il credito e la Fama che ti sei meritato ~~in~~ con le tue regie e i tuoi scritti. Fama e credito che neppure "Le Canzoni di tutti" sono riuscite a smantellare.

Ovviamente, la tua lettera mi ha fatto molto piacere. La proposta è più che allettante. La "Rivista", oltre ad essere una fonte niente affatto trascurabile di guadagno, è un lavoro "di soddisfazione", come dicevano i nostri padri. Inoltre Dapporto è uno dei massimi nomi di questo genere di spettacolo, quindi è già una bella garanzia per gli autori.

Non ti nascondo, però, - anche perchè sarebbe stupido - qualche perplessità. Tu dici, giustamente, che la nostra prova dovrebbe superare - in classe, divertimento e successo finanziario - quelle finora date da altri. E siamo d'accordo. Partiamo però - sempre come tu stesso dici - già con qualche svantaggio: mancanza di Coltellacci, fugili puntati da tutti i lati (infatti tutti possono sbagliare, ma non la prima volta) e inizio delle prove il 15 Agosto, cioè poco più di tre mesi.

Tutto questo non agevola certo il nostro compito. Inoltre non abbiamo (o perlomeno: "non ho") una lunga esperienza in fatto di "commedie musicali". Specialmente le canzoni, i duetti, i trii, i monologhi musicali di Dapporto (tipo "Il maliardo", "La latteria", "Mister Chip", "Come si chiama quel paese", "Signora Maestra", ecc.) mi fanno un po' paura. Anzi, molta. Una Fata Cattiva si avvicinò alla mia culla e disse: "Sarai l'uomo più stonato d'Italia." E mi strappò l'orecchio musicale.

Non è che ti dica tutto questo per pessimismo o per sfiducia nella nostra collaborazione. Proprio per il contrario: perchè quella che tu mi prospetti è un'ottima occasione, è una carta da giocare molto bene e perchè ci terrei moltissimo ad ottenere il miglior risultato possibile.

./.

88-1 Ciò premesso, avrei anche una proposta da farti. Non sarebbe il caso di avere al nostro fianco un terzo autore che ci dia più sicurezza, specialmente per la parte musicale? Se anche tu non avessi nulla in contrario, sai già a chi avrei pensato: a Maccari. Per più motivi: io ci ho già lavorato molto insieme e so che è serio e "faticatore"; gode anche la tua simpatia; è "del mestiere"; è in più che ottimi rapporti con Dapporto (oltre ad avergli fatto già altre riviste, ~~MI~~ ricordo che l'anno scorso mi disse che Dapporto lo aveva interpellato, prima di mettersi di nuovo d'accordo con G.e.G?). Quindi tu potresti benissimo chiedere prima il parere di Dapporto stesso.

Questa è soltanto una mia idea: naturalmente, non ho fatto parola di nulla a Maccari.

Fammi sapere quello che pensi. Aspetto al più presto una tua lettera che dissipi ogni mio dubbio. Intanto, io penserò già a qualcosa; forse potrà servire anche qualche idea per il cinema che ho nel cassetto. Potremmo vagliarla insieme anche a Milano, i primi di Maggio; se lo ritieni opportuno, infatti, potrei raggiungerti.

Nel frattempo, "top secret"!

A presto. Ti abbraccio

P.S. Naturalmente, ti ringrazio molto.